

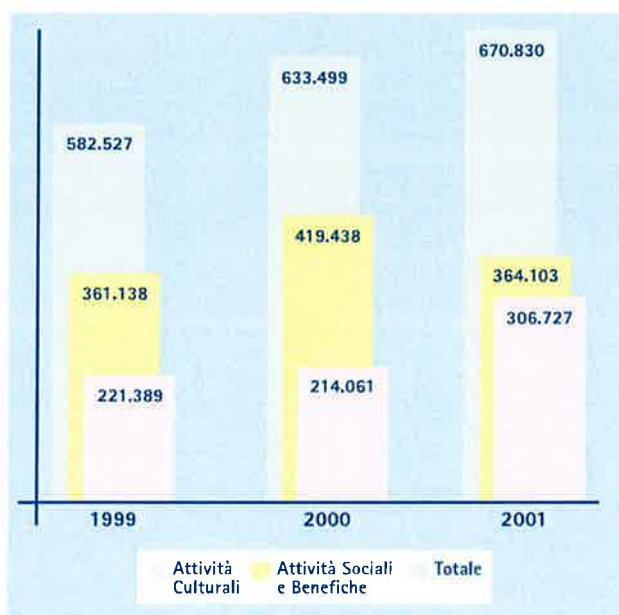




La Fondazione Credito Valtellinese ha concluso il primo triennio di attività perseguendo l'opera di promozione e sostegno del progresso culturale, scientifico, sociale e morale del territorio regionale lombardo ove la Banca Credito Valtellinese opera.

La Fondazione è stata costituita a Sondrio nel marzo 1998 ed ha ottenuto nello stesso anno il riconoscimento giuridico da parte della Regione Lombardia.

L'attività sinora svolta si è focalizzata sulla promozione di innumerevoli e qualificate iniziative sia in campo sociale e benefico, sia in campo culturale (progetti editoriali, mostre ed esposizioni, conferenze e convegni, borse di studio e premi, attività di formazione) la cui significatività e rilevanza è stata attestata, tra l'altro, dal prestigioso riconoscimento conseguito dal Gruppo Credito Valtellinese con il "Premio Guggenheim – Impresa e cultura 2000", concesso al progetto a più alta valenza sociale, per aver svolto un'intensa attività culturale promuovendo e favorendo "un'ammirevole scelta di iniziative realizzate nel territorio di riferimento e altrove".



EROGAZIONI ATTIVITA' SOCIALI E BENEFICHE E ATTIVITA' CULTURALI
TRIENNIO 1999-2001

La Fondazione ha dedicato particolare impegno, con conseguente impiego di risorse adeguate, all'attività di formazione in due diversi ambiti:

- informatico specialistico (organizzazione Corsi Cisco CCNA);
- formazione degli operatori sociali e del volontariato (sostegno Corso Caritas Diocesana).

CORSI CISCO CCNA

La Fondazione Credito Valtellinese ha aderito al progetto della Cisco Systems "Network Academy Program" per dare una concreta risposta all'esigenza di assicurare a giovani diplomati e laureati della provincia di Sondrio sbocchi occupazionali in ambiti professionali qualificati e per favorire la riqualificazione del personale tecnico delle imprese locali. È stata quindi istituita, presso il Centro di Formazione Credito Valtellinese di Tresivio, una "Local Academy" in collaborazione con la "Regional Academy ESIP di Como".

In tale struttura si sono svolti i Corsi Cisco CCNA (Cisco Certified Network Associate) che hanno consentito agli iscritti di ottenere il primo livello delle certificazioni Cisco riconosciute a livello internazionale.

La figura professionale formata dai Corsi Cisco è quella di un operatore in grado di configurare e amministrare reti locali e/o reti geografiche, monitorarne il funzionamento e pianificare la futura evoluzione. La metodologia didattica utilizzata è quella dell'e-learning, supportata dalla presenza di un tutor.

I due Corsi organizzati hanno avuto una durata di 280 ore (180 in aula e 100 di laboratorio) in un arco di tempo compreso fra aprile e dicembre 2001. Hanno partecipato 23 iscritti (4 femmine e 19 maschi) di età compresa fra i 20 e i 41 anni.

Per completare la formazione didattica, la Local Academy Fondazione Creval ha organizzato due visite a società del settore informatico, consentendo ai partecipanti di acquisire "sul campo" importanti testimonianze e di visionare impianti di telecomunicazione.

Inoltre, a conclusione dei Corsi, è stata prevista l'organizzazione di stages per favorire gli sbocchi occupazionali.

La Fondazione ha espresso una valutazione molto positiva riguardo l'andamento dell'attività dei Corsi e i risultati raggiunti, ritenendo opportuno ripetere l'iniziativa seguendo il modello organizzativo adottato.

CORSO CARITAS DI FORMAZIONE PSICOLOGICA PER OPERATORI SOCIALI E DEL VOLONTARIATO

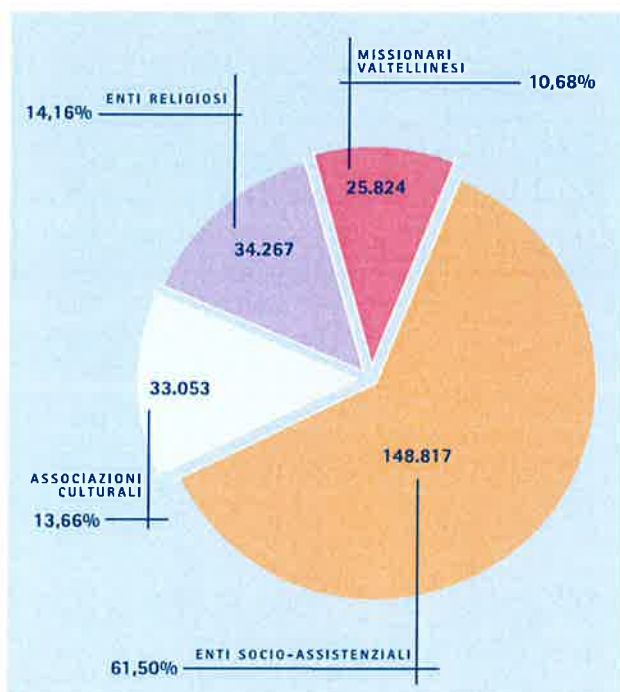
La Fondazione Credito Valtellinese ha rinnovato nel 2001 il proprio sostegno al Corso biennale organizzato dalla Caritas Diocesana,

condividendo appieno la specifica finalità della formazione umana degli operatori che offrono la loro professionalità e collaborazione volontaria in ambiti di carità e solidarietà. Gli incontri sono tenuti da docenti particolarmente qualificati con la collaborazione di esperti dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Nel 2001 si è conclusa la prima edizione del Corso, al quale hanno partecipato 24 operatori del volontariato presenti nell'area territoriale della nostra Provincia, ed ha preso avvio la seconda edizione. Il Corso organizzato dalla Caritas Diocesana ha avuto ricadute molto positive sull'intero territorio valtellinese, che sta registrando la promozione di iniziative nei singoli ambiti locali cui appartengono gli operatori (corsi per genitori nel campo dell'educazione, per giovani nell'ambito del volontariato, per bambini e altri interventi di vario genere a favore delle categorie fragili della comunità valtellinese).

ATTIVITA' SOCIALI E BENEFICHE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto di destinare ad enti ed associazioni con attività di rilevanza sociale e culturale 241.961 euro (36,1% delle risorse impiegate).



EROGAZIONI PER ATTIVITA' SOCIALI E BENEFICHE

CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALE

Percentuale 61,50% (n. 46 interventi).

I contributi più significativi sono stati destinati a favore dei progetti e delle attività a più alta valenza sociale per le comunità territoriali di riferimento. Le associazioni e gli enti beneficiati operano in modo continuativo in diversi ambiti sociali:

- disagio giovanile e tossicodipendenza (Associazione Comunità il Gabbiano di Tirano, Associazione Comunità La Centralina di Civo, Comunità Recupero Tetto Fraternalo di Erba);
- disagio psichico – assistenza e opera di sensibilizzazione (Associazione Navicella di Morbegno e di Tirano, Associazione per lo Studio e l'Informazione sul Suicidio di Tirano);
- handicap e infanzia (Associazione Il Muschio di Cosio, Cooperativa Sociale La Brevia di Traona, Cooperativa Sociale Nisida di Chiavenna, Associazione Piccola Opera per la Salvezza del Fanciullo di Traona, Cooperativa Sociale Ippogrifo di Sondrio);
- cooperative sociali – inserimento lavorativo persone svantaggiate (Cooperativa Sociale Spazio Aperto di Sondrio, Cooperativa Sociale La Quercia di Chiavenna);
- formazione degli operatori sociali e del volontariato (Caritas Diocesana);
- formazione scolastica (Corso di studi Liceo della Comunicazione di Sondrio, Istituto Salesiano di Sondrio).

L'attività della Fondazione si è soprattutto rivolta al finanziamento di progetti di particolare rilevanza per la comunità valtellinese la cui realizzazione, senza tale sostegno, sarebbe stata problematica o avrebbe comunque assunto minori dimensioni. In altri casi l'intervento della Fondazione ha assunto una vera e propria funzione di sussidiarietà rispetto agli interventi pubblici, contribuendo a risolvere situazioni che avrebbero altrimenti determinato l'arresto dell'operatività degli enti beneficiati.

Nel complesso può quindi trarsi la conclusione che la Fondazione sta assumendo sempre più una veste di protagonista nella crescita sociale della comunità valtellinese con particolare riguardo alle categorie fragili.

La Fondazione ha inoltre partecipato, in qualità di socio fondatore, alla costituzione (auspicata dallo stesso Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio) della Fondazione Sorella Natura con sede ad Assisi. "La Fondazione opera per la cultura, la tutela e l'educazione ambientale ispirandosi al messaggio di S. Francesco d'Assisi" come recita l'articolo 2 dello Statuto.

Presidente della Fondazione Sorella Natura è stato nominato il prof. Antonio Baldassarre.

La Fondazione partecipa altresì al sostegno dell'attività dell'Associazione Fides et Familia che si occupa della diffusione e promozione, in particolare nel Sud Italia, della cultura e dei valori cristiani attraverso pubblicazioni periodiche, conferenze e manifestazioni.

CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI RELIGIOSI

Sono stati effettuati 28 interventi, che costituiscono il 14,16% dei contributi totali, a favore di opere di costruzione e ristrutturazione di edifici di culto e parrocchiali.

In tale ambito, l'orientamento della Fondazione si è ispirato al criterio di privilegiare soprattutto gli interventi che presentano un particolare interesse anche sotto il profilo del valore artistico e culturale, con particolare riguardo a quelli ritenuti meritevoli di sostegno tramite i contributi straordinari stanziati per la Legge Valtellina.

Per gli altri interventi si è ritenuto di accogliere la maggior parte delle richieste, peraltro con contributi di carattere simbolico.

CONTRIBUTI A FAVORE DELL'OPERA SVOLTA DA MISSIONARI VALTELLINESI NEL MONDO

Ai missionari valtellinesi nel mondo sono stati elargiti 14 contributi pari al 10,67% delle disponibilità.

Tra i soggetti interessati si ricordano le missioni in America Latina (Operazione Mato Grosso, Università di Campo Grande in Brasile, Scuola "Casa do Sol" di Salvador de Bahia in Brasile), in Africa (Etiopia, Uganda), in Siberia e nelle Isole Salomon.

Sempre nell'ambito delle attività sociali e benefiche la Fondazione ha promosso una raccolta fondi a favore delle popolazioni dell'India duramente provate dal terremoto.

Le somme raccolte (pari a 6.253 euro) grazie alla generosità e attenzione dei clienti della Banca, sono state devolute a favore della Congregazione delle Suore Figlie della Presentazione di Como che svolge opera missionaria in India accogliendo giovani donne e i loro bambini in condizioni di povertà estreme.

CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI CULTURALI

Alle associazioni culturali sono stati erogati 19 contributi, pari al 13,66% del totale dei fondi disponibili.

Particolare attenzione, analogamente all'anno precedente, è stata dedicata al sostegno della cultura musicale in Provincia tramite elargizioni a sostegno di formazioni strumentali e corali (per

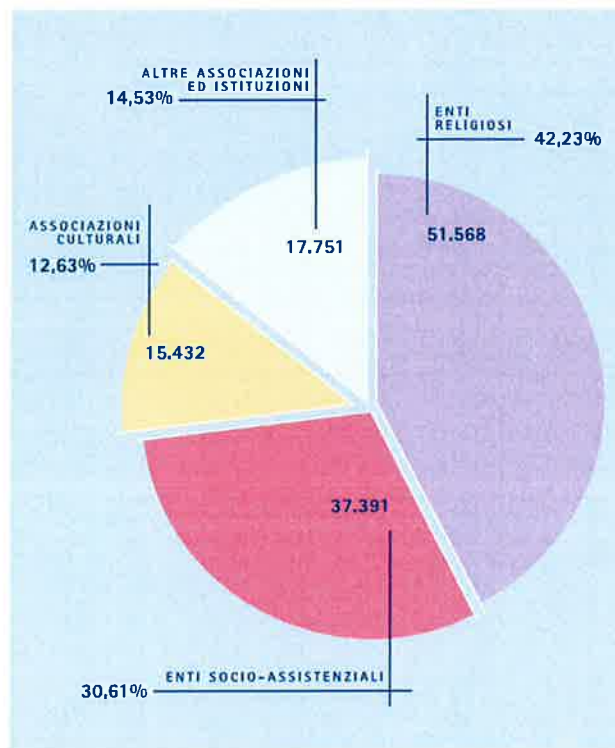
l'organizzazione di manifestazioni concertistiche e per l'attività di formazione musicale dei giovani).

La Fondazione ha inoltre sostenuto le Associazioni che si occupano della promozione e tutela dei peculiari valori della cultura Valtellinese (Società Storica Valtellinese, Centro di Studi Storici Valchiavennaschi, Famiglie Valtellinesi di Como, Milano e Roma, Associazioni Valtellinesi in territorio elvetico).

CONTRIBUTI DI BENEFICENZA DI PICCOLO AMMONTARE

Sono stati inoltre elargiti numerosi contributi di piccolo ammontare a favore di enti ed associazioni operanti nelle province di Sondrio, Lecco, Como e Varese (ambito territoriale di riferimento della rete territoriale del Credito Valtellinese) in campo sociale/assistenziale, religioso, culturale e sportivo.

L'ammontare complessivo destinato a tali finalità risulta pari a 122.142 euro (18,2% delle risorse impiegate) così ripartito:



EROGAZIONI PER ATTIVITA' SOCIALI E BENEFICHE
Contributi di beneficenza di piccolo ammontare

ATTIVITA' CULTURALI

Nel corso del 2001 la Fondazione ha destinato 306.688 euro (pari al 45,7% delle risorse impiegate) alla realizzazione di mostre ed esposizioni, attività editoriali, borse di studio e premi.

INIZIATIVE EDITORIALI

La Fondazione ha pubblicato il volume "L'astronomo valtellinese Giuseppe Piazzi e la scoperta di Cerere" per celebrare il bicentenario dell'importante scoperta che ha allargato i confini dell'astronomia. Il volume ha arricchito la Collana Storica della Banca Credito Valtellinese e ha contribuito a conferire valore e lustro alle numerose iniziative promosse in Valle per onorare la memoria del celebre studioso. L'opera, redatta con rigore scientifico e storico dai tre autori Luca Invernizzi (Presidente e co-fondatore dell'Associazione Astrofili Valtellinesi), Alessandro Manara (astronomo dell'Osservatorio Astronomico di Brera dal 1963 e docente universitario) e Piero Sicoli (Astrofilo e Presidente del Gruppo Astrofili Brianzoli), rappresenta la prima biografia dell'illustre scienziato valtellinese e ha inteso anche avvicinare, per il tramite della grande personalità del convalligiano Piazzi, i profani all'arduo campo dell'astronomia.

Con riguardo all'approfondimento di temi di carattere socio-economico la Fondazione ha dato incarico per la redazione degli Atti del Convegno "Il terzo settore nel 2000 tra servizi alla persona e alla comunità", organizzato a Sondrio il 17 novembre 2000.

Il volume, la cui pubblicazione è prevista all'inizio del 2002, raccoglie gli autorevoli interventi di qualificati docenti universitari sul tema del "Non profit", approfondito e analizzato nelle sue molteplici articolazioni sociali e culturali. L'interessante lavoro di confronto è stato arricchito dalla presenza di operatori locali (della Valtellina e della Valcamonica) che hanno portato la loro esperienza nell'ambito delle cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti culturali ed enti operanti nel settore ambientale.

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

La passata stagione espositiva presso la Galleria di Palazzo Sertoli si è articolata in sei mostre che si sono distinte per la notevole varietà di proposte. Si è infatti spaziato dall'ambito più strettamente locale a quello mondiale.

L'anno si è aperto con la mostra "Le montagne di Punzo - Alpi di Valtellina e Valchiavenna", promossa in collaborazione con il C.A.I. Sezione Valtellinese di Sondrio. La rassegna ha inteso rivalutare l'opera



pittorica di Paolo Punzo (1906-1979), appassionato interprete del territorio alpino della nostra Provincia, con splendide immagini di vette, ghiacciai, laghi alpini e pascoli.

Il percorso iconografico si è articolato in due sedi: la galleria Palazzo Sertoli e la sala del Palazzo della Provincia, dando così la possibilità di ampliare il fascino di una pittura che da sempre seduce gli amanti della montagna.

La Galleria ha proseguito l'opera di valorizzazione del territorio della nostra Provincia collaborando con il Liceo Scientifico Statale "Carlo Donegani" di Sondrio e con la Provincia di Sondrio alla realizzazione della mostra "Carlo Donegani, una via da seguire". In esposizione planimetrie originali autografe, documenti grafici e iconografici e strumentazioni tecniche del XIX secolo per documentare la grande opera svolta dall'ingegnere valtellinese nella progettazione e direzione dei lavori di costruzione negli anni 1818-1825 delle strade dello Spluga e dello Stelvio, importanti vie di collegamento con l'Europa.

Dopo la mostra sull'attività dell'ingegner Donegani la galleria ha



proposto le tele di **Pierre Casé**, caratterizzate da un estremo rigore tecnico e intellettuale. L'artista ticinese ha presentato le sue "Atmosfere arcaiche", opere di notevole formato, realizzate tra il 1993 e il 2001. La sua ricerca si distingue per l'uso di materiali quali polveri, pigmenti ferrosi, ceneri, catrami e sabbie, e verte sul tema del tempo "che ci attraversa, ci consuma e ci rinnova in ogni passaggio che si fa impronta".

Meno cerebrale e più immediato il lavoro di **Silvia Levenson**, artista argentina attualmente tra le più richieste dalle gallerie italiane. Realizzata in collaborazione con il Museo di Storia e Arte di Sondrio, la mostra "Correre ai ripari" ha percorso, attraverso venticinque sculture e installazioni, alcuni fra i cicli fondamentali realizzati dall'artista in Italia a partire dal 1981 fino ad oggi. La scultura di **Silvia Levenson**, realizzata con vetro fuso a stampo, è una costante operazione di congelamento di oggetti e sentimenti comuni della vita domestica e quotidiana che per mezzo di questo inedito materiale si trasformano in simboliche e fredde apparenze che ne mostrano la fragilità.

La rassegna d'arte contemporanea "Ambiente – Le aree non protette" è stata l'occasione per compiere una rapida ricognizione dell'arte in giro per il mondo. Con la mostra di mail art si è entrati in contatto con oltre 300 artisti dalle Filippine al Canada.

La mostra rappresenta la prima rassegna internazionale di arte contemporanea promossa e ospitata dalla Galleria di Palazzo Sertoli, organizzata nell'ambito del 15° *Sondrio Festival (15-20 ottobre 2001) Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi*. Tema della rassegna è stato l'ambiente con un programma articolato in tre mostre e una serie di incontri:

- Mostra di mail art (o "arte postale", comprendente esperienze di scambio e comunicazione artistica e creativa tramite la rete postale) con esposizione di oltre 350 opere provenienti da tutto il mondo;
- Mostra fotografica di **Zoe Leonard** (esposizione a Palazzo Pretorio presso Comune di Sondrio), fotografa americana da sempre

attenta a tematiche di salvaguardia ambientale;

- Mostra di carte dipinte da scimpanzé (esposizione a Palazzo Pretorio – Comune di Sondrio) rappresentata da composizioni astratte, liberamente interpretate con segni e colori da alcuni scimpanzé avvicinati alla pittura da un gruppo di ricerca statunitense nel corso degli anni Settanta.

La retrospettiva sull'attività di **Alberto Magnelli**, maestro dell'astrattismo, compagno di Kandinski, ha concluso la stagione espositiva. La mostra antologica ha presentato un vasto panorama di opere che ha consentito di percorrere l'intera produzione del maestro toscano dai primi lavori del 1913 fino a quelli della fine degli anni Cinquanta. Le opere (90 oli più una serie cospicua di grafiche) sono state esposte alla Galleria Refettorio delle Stelline di Milano e alla Galleria Palazzo Sertoli di Sondrio, analizzando le varie fasi della maturazione artistica di Magnelli dall'adesione al futurismo, al geometrismo, all'astrattismo lirico.

BORSE DI STUDIO E PREMI

La Fondazione ha mantenuto le borse di studio e i premi degli anni precedenti con particolare attenzione alla formazione scolastica, sia superiore che universitaria.

Borsa di studio "Un anno all'estero" – 7ª edizione

Promossa in collaborazione con l'associazione Intercultura, consente al vincitore di frequentare per un anno scolastico la scuola media superiore in un Paese a sua scelta soggiornando presso una famiglia.

Borsa di studio a favore dei figli di emigranti valtellinesi all'estero

In collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, la Fondazione ha assegnato 15 borse di studio pari a 516,46 euro ciascuna a figli di emigranti valtellinesi residenti nella vicina Confederazione Elvetica.

Premio "Arturo Schena" – 9ª edizione

Il premio, istituito in memoria del Presidente del Credito Valtellinese negli anni 1969-89, è destinato ai giovani di età non superiore ai 28 anni, residenti in provincia di Sondrio o originari della stessa. Sono previsti due tipi di premio:

- un premio di 2.580 euro attribuito annualmente a una persona che avrà contribuito con la sua opera (tesi di laurea, ricerche e studi, attività sociali, altre attività) al prestigio e alla valorizzazione della provincia di Sondrio, preferibilmente con riferimento ai valori della mutualità, del risparmio, della cooperazione e della solidarietà.
- un altro premio di 2.580 euro attribuito annualmente a una persona che avrà dimostrato con la sua opera (tesi di laurea, ricerche e studi, attività sociali, altre attività) particolari capacità.

Sono stati premiati, nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci del Credito Valtellinese, tre candidati:

- dott.ssa Elena Braitto: ha presentato la tesi di laurea dal titolo "Marketing e strategie di comunicazione nel settore turistico: analisi dell'immagine pubblicitaria della Valtellina e della Stiria";
- dott.ssa Cinzia Biancotti vincitrice ex aequo: ha presentato la tesi di laurea dal titolo "L'evoluzione strategica degli istituti di credito nell'era di internet: il caso Bancaperta Spa";
- dott. Giovanni De Agostini vincitore ex aequo: ha presentato la tesi di laurea dal titolo "L'evoluzione dell'orientamento al marketing nelle aziende di credito: il caso Credito Valtellinese".

PROGETTI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione rappresenta l'espressione diretta della filosofia sociale del Gruppo che trae origine dalla peculiare vocazione di banca popolare cooperativa radicata nel territorio.

Nel corso dell'ultimo triennio la struttura del Gruppo bancario Credito Valtellinese ha attuato un processo di crescita in conseguenza dell'acquisizione di nuovi Istituti bancari insediati in aree geografiche diverse. L'area di competenza territoriale del Gruppo si è quindi progressivamente estesa in Lombardia, Toscana, Lazio e nell'intera regione Sicilia.

In attuazione di un'espressa previsione del vigente Piano Strategico del Gruppo Credito Valtellinese, la Fondazione Credito Valtellinese

si è trasformata in Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e quindi da fondazione regionale a fondazione nazionale con decreto del Prefetto di Sondrio del 31 gennaio 2002. Sarà conseguentemente integrato il suo Consiglio di Amministrazione con rappresentanti di tutte le Banche territoriali del Gruppo e la Fondazione potrà così esplicitare la sua operatività di promozione socio-culturale a favore di tutti i territori in cui operano le Banche locali del Gruppo. La Fondazione ha conseguentemente adottato delle linee d'azione che prevedono:

1. l'estensione della competenza territoriale dalla dimensione regionale a quella nazionale, con la possibilità di procedere all'apertura di uffici organizzativi e/o Comitati locali in corrispondenza delle aree di interesse del Gruppo;
2. l'ampliamento degli ambiti di operatività della Fondazione attivando una strategia di interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico e culturale dei territori di insediamento delle banche del Gruppo;
3. la possibilità che le entrate della Fondazione siano alimentate, oltre che dai redditi del patrimonio e dai proventi provenienti da studi, ricerche, realizzazioni editoriali ed espositive, anche dai contributi d'esercizio disposti espressamente dalle società appartenenti al Gruppo, dai contributi ed elargizioni di enti pubblici e privati oltre che dai proventi di attività di formazione promosse senza finalità lucrative.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha quindi approvato le modifiche dello Statuto per adeguarlo ai nuovi indirizzi istituzionali.



I progetti di sviluppo della Fondazione prevedono anzitutto l'estensione a tutti i territori in cui operano le Banche locali del Gruppo delle tradizionali attività nel campo sociale e nel campo culturale svolte nel passato, ovviamente adattandole nel rispetto delle tradizioni, delle necessità e delle caratteristiche di ciascuna area geografica.

La Fondazione prevede altresì l'estensione della sua attività a ulteriori progetti di particolare importanza e rilevanza sociale, alcuni dei quali ancora in fase di definizione.

Si accenna, per la sua rilevanza, al progetto "Orientarsi e formarsi in Valtellina", in coordinamento con la "Città dei Mestieri e delle Professioni di Milano".

La Fondazione ha avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione in Provincia di Sondrio di un Centro di Orientamento la cui attività è finalizzata alla conoscenza e alla scelta di percorsi formativi e professionali. Il ruolo fondamentale del Centro è quello di costituire un punto di collegamento (aperto a chi, giovane e adulto, sia alla ricerca di impiego o di nuove opportunità professionali) che consenta un approccio personale per la conoscenza di percorsi formativi e per la scelta del proprio inserimento nel mondo del lavoro tra le numerose possibilità offerte, anche con riguardo alla recente riforma universitaria.

La realizzabilità dell'ambizioso progetto in Provincia di Sondrio è strettamente collegata al coordinamento con la Città dei Mestieri e delle Professioni di Milano, che rappresenta la più avanzata iniziativa in materia a livello nazionale, con un collegamento internazionale con la "Citè des Metiers" di Parigi.

I promotori dell'iniziativa sono Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, Comune di Milano, Provincia di Milano, Direzione Scolastica della Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Università Cattolica di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi Milano Bicocca, Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, con il Patrocinio del Ministero del Lavoro e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Centro di Sondrio si configura come un "nodo" della rete dei centri affiliati alla Sede di Milano della "Città dei Mestieri e delle Professioni". In tal modo vengono utilizzati i rapporti di collaborazione già instaurati con istituzioni e organismi accademici, i supporti, le fonti informative e i modelli organizzativi. L'attività diretta prevede l'attivazione di uno sportello con personale qualificato nel campo dell'orientamento professionale, la creazione di una biblioteca e mediateche specialistiche da utilizzare per l'attività di orientamento e l'organizzazione di occasioni di conoscenza e confronto tra gli operatori delle diverse Istituzioni.

